



Anffas[®] **ON**
NAZIONALE
dal 1958 la persona al centro

**Associazione Nazionale Famiglie di Persone
con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale**

Via Casilina 3/T – 00182 Roma
www.anffas.net - nazionale@anffas.net - nazionale@pec.anffas.net
Tel. 06.3611524 – 06.3212391 – Fax. 06.3212383



Roma, 14.1.2021

prot.n.11/2021

a mezzo mail pec

Alla c.a.
Preg.mo Commissario Arcuri
E p.c.
Preg.mo Ministro Speranza
Preg. Consigliere Caponetto

Oggetto: Piano vaccini Covid 19 e persone con disabilità- richiesta definizione modalità operative-

Preg.mo Commissario,

Anffas esprime viva soddisfazione relativamente alla Sua dichiarazione nella quale, rassicura sul fatto che a partire dal mese di Febbraio p.v. le persone con disabilità e non autosufficienti, speriamo unitamente a coloro che se ne prendono cura e carico, saranno inserite in lista di priorità nella somministrazione dei vaccini anti Covid 19.

Consideriamo questo primo ed importante risultato, anche il frutto delle iniziative poste in essere, a tal fine, dalla scrivente, ma avvertiamo, al contempo, l'inderogabile ed urgente necessità che si provveda ad emanare, a livello Nazionale, una direttiva, quanto più possibile dettagliata, al fine di evitare comportamenti disomogenei o interpretazioni restrittive da parte degli Enti territorialmente preposti a dare attuazione a quanto opportunamente sancito dalla struttura commissariale.

Per questa finalità, a nostro modesto avviso e come sopra detto, è necessario che le Autorità nazionali, competenti in materia, definiscano, con chiarezza, anche i criteri per il piano attuativo della campagna vaccini Covid 19 per le persone con disabilità e non autosufficienti compresi operatori e volontari che assistono tali persone sia inserite in residente o che vivono al proprio domicilio, affinché nessuno ne debba rimanere escluso e possa ricevere al più presto il vaccino.

Riteniamo in tal senso che i temi principali che andrebbero presidiati siano i seguenti:

a) Emanare chiari criteri per l'individuazione della persona con disabilità e non autosufficienti aventi diritto ad es. possesso della certificazione di cui alla legge 104/92, con connotazione di gravità/ frequenza di un servizio sanitario - socio/sanitario - socio assistenziale - socio

educativo, etc./ eventuali limitazioni derivanti dall'età o da altre condizioni o specifiche controindicazioni che ne sconsigliano la vaccinazione;

b) prevedere espressamente l'estensione della priorità nella vaccinazione ad operatori e volontari assistenti di persone con disabilità e non autosufficienza sia inseriti in residenze sia che vivano presso il proprio domicilio, nonché familiari e caregiver di riferimento,;

c) prevedere la possibilità di procedere alla somministrazione dei vaccini, per le persone con disabilità o non autosufficienti inserite in unità residenziali, direttamente presso la struttura in cui vivono, anche da parte del personale medico presente nella struttura stessa, (vedi RSD), come già in atto avviene, in Lombardia, per le RSA;

d) chiarire le modalità con le quali verranno sottoposte a vaccinazione, sempre in regime di priorità, tutte le persone con disabilità che sono inserite in altre unità d'offerta, o vivono presso il proprio domicilio o magari, pur avendo i previsti requisiti per essere sottoposte a vaccinazione in condizioni di priorità, non afferiscono a servizi strutturati o di natura sanitaria o socio-sanitaria;

e) valutare la possibilità di predisporre punti vaccino che tengano conto della specificità delle persone con disabilità e non autosufficienti, specie quelle non collaboranti, e garantire, anche in accordo con le associazioni e gli Enti di Terzo Settore, un'adeguata assistenza ed idonea preparazione;

f) inserire espressamente nel novero dei destinatari, equiparandolo agli operatori di assistenza diretta, anche gli amministratori, il personale tecnico ed amministrativo e quello dei servizi esterni, in quanto a contatto ripetuto con le stesse persone con disabilità e non autosufficienti, con particolare riferimento a quelle che per qualsiasi causa assumano le previste dosi di vaccino;

g) promuovere un accordo, di livello nazionale, con le OO.SS. per sensibilizzare tutte le lavoratrici ed i lavoratori che si occupano di persone con disabilità e non autosufficienti ad aderire alla campagna di vaccinazione anche quale gesto di responsabilità sociale;

h) promuovere una campagna di sensibilizzazione sulla necessità di adesione alla campagna vaccinale da parte delle persone con disabilità e non autosufficienti anche a mezzo di chi le rappresenta e di chiunque a qualsiasi titolo si prende cura e carico delle stesse entrandovi in contatto e potendo essere fonte di possibilità di contagio.

Sperando, quindi, che la presente ed il suo contenuto, possano essere utili e contribuiscano nel Vs impegnativo e gravoso compito di garantire la tutela della salute di tutti i cittadini ed in particolare, in questa drammatica situazione, dei più esposti e fragili, restiamo a disposizione, fiduciosi della Vs attenzione in merito.

Roberto Speziale
Presidente Anffas Nazionale

